

Chiara Polcri è antropologa, membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. Con specifiche competenze in antropologia medica, svolge attività connesse alla ricerca qualitativa: etnografia, analisi dei dati, monitoraggio e valutazione qualitativa di progetti e interventi, analisi dei bisogni anche finalizzate alla costruzione di linee guida per la calibrazione dei servizi sanitari, sociali ed educativi. Elabora e coordina progetti di ricerca e intervento, svolge attività di formazione e mediazione socio-culturale nel rapporto tra servizi sanitari, sociali, educativi e loro utenti.

E' membro della Società Italiana di Antropologia Medica e del Consiglio direttivo dell'Associazione "Maka. Centro studi antropologici su corpi, generi e modificazioni genitali".

Fa parte dell'equipe di ricerca del progetto sperimentale *Valutazione di efficacia di un modello di assistenza domiciliare multidisciplinare nella gestione dei disturbi comportamentali nella demenza utilizzando un approccio integrato farmacologico e non farmacologico: studio pilota randomizzato quantitativo e qualitativo*, promosso e coordinato dall'Azienda UslUmbria1 (maggio 2018-marzo 2019).

Dal 2001 al 2016 ha lavorato per la Fondazione Angelo Celli, dove ha realizzato e coordinato – in un costante lavoro di equipe, anche multidisciplinare – indagini, progetti di ricerca e intervento, attività di sensibilizzazione, formazione e mediazione socio-culturale, report di ricerca e pubblicazioni scientifiche su alcune principali direttrici di lavoro: contesti assistenziali di non autosufficienza; promozione della salute e accesso ai servizi socio-sanitari; migrazione (soprattutto in relazione al rapporto tra utenza, operatori e servizi socio-sanitari, con specifico riferimento agli ambiti della salute sessuale e riproduttiva); salute mentale (in rapporto ai processi di autoriforma e superamento dell'istituzione manicomiale); tradizioni popolari.

Tra i principali progetti realizzati in questi ambiti: *Laboratori di facilitazione e mediazione delle relazioni in contesti assistenziali di non autosufficienza*, progetto di mediazione socio-culturale condotto in partenariato con Cooperativa sociale Terre di Mezzo e sviluppato nell'ambito di "Familink. Servizi alla famiglia", Regione Umbria (2014-2016); *Mappatura dei servizi dedicati all'Alzheimer nel territorio regionale umbro*, Regione Umbria (2011-2013); *Accessi "impropri" al Pronto soccorso: un'indagine antropologica sui percorsi dell'utenza e le esperienze degli operatori*, Regione Umbria (2014-2015); *Percorsi di accompagnamento e sostegno alla genitorialità a partire dalla gravidanza: un approccio antropologico*, progetto di ricerca, formazione e costruzione di interventi strategici, promosso dalla Usl 8 Arezzo (2010-2011); *I processi di autoriforma e superamento dell'Istituzione manicomiale nella provincia di Perugia (1960-1980): sviluppi della ricerca e nuove prospettive*, indagine promossa dalla Provincia di Perugia, (2002-2007). Per conto della Fondazione Celli è stata inoltre membro dell'equipe di coordinamento tecnico-scientifico del *Centro umbro di riferimento per lo studio e la prevenzione delle mutilazioni genitali femminili* (Intesa tra le Regioni e il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in attuazione della convenzione tra la Regione Umbria e la Fondazione Angelo Celli, 2013-2016) e membro del gruppo tecnico-scientifico per l'elaborazione dei questionari sui servizi socio-sanitari per le demenze del progetto *Survey dei servizi socio-sanitari dedicati alle demenze e costruzione di un portale specifico denominato Osservatorio sulle demenze*, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità CNESPS e promosso e finanziato dal Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute (2014-2015).

Ha svolto attività di editing per pubblicazioni scientifiche e divulgative ed è stata membro della Segreteria di redazione di "AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica" (2006-2011). Per conto di associazioni culturali territoriali ed enti locali, ha coordinato progetti, soprattutto in tema di migrazione, e ha svolto incarichi di docenza presso istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

Nel 2006 ha conseguito un dottorato di ricerca in Metodologia della ricerca etno-antropologica presso l'Università degli Studi di Siena (sedi consorziate Università di Cagliari e Perugia) con una tesi di antropologia medica dal titolo *Il cuore sulle labbra. Narrazione e interpretazione*

dell'esperienza di malattia di soggetti colpiti da infarto acuto del miocardio (tutor Prof. Tullio Seppilli e Prof.ssa Paola Falteri).

Dal 2001 al 2004 è stata membro della Giunta comunale di Sansepolcro (Arezzo) in qualità di Assessore alla comunicazione e alle politiche giovanili.